



XIV LEGISLATURA

II COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE **(Affari Generali)**

VERBALE SOMMARIO DELLA RIUNIONE N. 135 DEL 28/02/2017

FARCOZ Joël	(Vicepresidente)	(Presente)
FABBRI Nello	(Segretario)	(Presente)
CHATRIAN Albert		(Presente)
COGNETTA Roberto		(Presente)
FOSSON Antonio		(Presente)
MARQUIS Pierluigi		(Presente)

Partecipano i Consiglieri: GERANDIN, MORELLI, ROSCIO, CERTAN, BORRELLO, BERTSCHY e GUICHARDAZ.

Assiste alla riunione Sonia GRIECO, Dirigente della Struttura Affari legislativi, studi e documentazione. Funge da Segretario Monica BAUDIN.

La riunione è aperta alle ore 16:35, ad Aosta, nella Sala Commissioni della Presidenza del Consiglio regionale, per l'esame del seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del Vicepresidente.
- 2) Audizione dell'Amministratore unico, Avv. Lorenzo SOMMO, e del consulente, Dott. Edo CHATEL, in merito alla situazione finanziaria della Casino de la Vallée S.p.A..

* * *

Il Vicepresidente FARCOZ, constatata la validità della riunione, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno, come da telegramma prot. n. 1367 in data 27 febbraio 2017.



COMUNICAZIONI DEL VICEPRESIDENTE.

Il Vicepresidente FARCOZ rammenta che la riunione odierna è finalizzata ad avere un aggiornamento, a conclusione dei lavori svolti dalla II Commissione dal punto di vista economico-finanziario sul tema Casino, rispetto alla situazione prospettata dall'Amministratore unico nel corso dell'ultimo incontro sulla tematica, ricordando che la Commissione competente in materia è la IV.

La Commissione prende atto.

AUDIZIONE DELL'AMMINISTRATORE UNICO, AVV. LORENZO SOMMO, E DEL CONSULENTE, DOTT. EDO CHATEL, IN MERITO ALLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELLA CASINO DE LA VALLÉE S.P.A..

* * *

Alle ore 16.35 l'Amministratore unico, Avv. Lorenzo SOMMO, e il consulente, Dott. Edo CHATEL, della Casino de la Vallée S.p.A. prendono parte alla riunione. Si procede alla registrazione digitale degli interventi.

* * *

Il Vicepresidente FARCOZ, nell'introdurre l'audizione, invita gli intervenuti a fornire un aggiornamento sulla condizione finanziaria della Casino S.p.A..

L'Avv. SOMMO riferisce che l'attuale situazione societaria, in assenza di interventi finanziari da parte del socio Regione - sollecitati fin dall'autunno scorso - impone un intervento diretto della società che, visto anche il continuo calo degli introiti, come unico atto possibile e certo per la riduzione dei costi vede l'apertura della procedura prevista dalla legge n. 223/1991 tesa a ridurre i costi del personale. Riferisce che l'azienda ha informato i sindacati di tale situazione e che l'iter è stato ufficialmente aperto. Informa che nel prossimo periodo si aprirà un tavolo di trattativa fra azienda e sindacati e auspica una soluzione condivisa dalle parti.

Il Dott. CHATEL riferisce che la società registra una perdita annua di 15 milioni di euro (circa 1-1,2 milioni di euro al mese) e che quindi occorre mettere in atto delle azioni che le permettano di raggiungere al più presto un equilibrio finanziario. Fa presente che da un'analisi svolta sulla situazione del personale dipendente è emerso che, stanti gli attuali proventi societari, la struttura organizzativa aziendale risulta in esubero e, di conseguenza, si rende necessario un intervento in tale ambito. Rileva che nel periodo 2003/2007 gli introiti annui dell'azienda ammontavano a 140 milioni di euro, a fronte dei 60 milioni di euro attuali, ma che i numeri dell'organico sono rimasti pressoché invariati.



* * *

Alle ore 16.45 il Consigliere GUICHARDAZ prende parte alla riunione.

* * *

L'Avv. SOMMO evidenzia che, per raggiungere un equilibrio di bilancio, quello relativo al personale non dovrebbe rappresentare più del 50% del totale dei costi, mentre oggi incide per circa il 70%.

Il Consigliere CHATRIAN chiede se la scelta di dare avvio alla procedura di licenziamento sia stata condivisa con la proprietà e quale sia il costo a carico dell'azienda ipotizzato per dare seguito ai licenziamenti annunciati ai sindacati.

Il Consigliere COGNETTA chiede chiarimenti in merito alle azioni che la Casino S.p.A. intende mettere in atto per ottenere dei risparmi sulle altre voci di costo non strettamente connesse a quella del personale.

L'Avv. SOMMO riferisce che la proprietà è stata informata ufficialmente in seno all'assemblea del 18 febbraio 2017 sulle azioni che l'azienda ritiene necessario porre in essere: apertura della procedura di licenziamento collettivo del personale, azioni di calmieramento su altri costi, rinegoziazione - laddove possibile - dei contratti e di tutto quello che può portare ad una riduzione di costi immediati per dare respiro rispetto alla situazione finanziaria esistente. Rende noto che l'esborso finanziario che l'azienda dovrebbe sostenere per il licenziamento collettivo, si riconduce alla corresponsione del TFR ed è proporzionato al numero di dipendenti interessati.

Il Dott. CHATEL spiega che, oltre alla riduzione dei costi sul personale, l'azienda ha avviato delle azioni mirate a concordare con i fornitori il differimento delle scadenze delle fatture - rispetto ai rapporti già in essere - per avere una dilazione dei relativi pagamenti.

* * *

I Consiglieri BORRELLO e MARQUIS abbandonano la sala di riunione alle ore 17.00.

* * *

Il Consigliere GERANDIN chiede:

- se la perdita media mensile di 1-1,2 milioni di euro del Casino sia comprensiva dei costi che l'azienda deve sostenere per il personale esodato in base alla Legge Fornero;
- quale sia il numero di dipendenti ai quali l'azienda corrisponde i superminimi e a quanto ammonti il costo complessivo sostenuto per questo corrispettivo.



Il Consigliere CHATRIAN chiede se l'azienda abbia rappresentato ai sindacati la necessità di dover ridurre al 50% la percentuale riferita al costo del personale.

Il Consigliere BERTSCHY chiede a quali voci di costo sia principalmente attribuibile la perdita mensile di 1-1,2 milioni di euro e se si ritenga possibile utilizzare lo strumento della cassa integrazione in deroga per il personale della Casa da gioco, invece di fare ricorso alla Legge n. 223/1991.

Il Dott. CHATEL fa presente che lo strumento previsto dalla Legge Fornero per l'incentivazione all'esodo di una parte di personale della Casa da gioco è stato oggetto di un accordo siglato dall'azienda con i sindacati già nel 2013 e poi ancora ribadito in accordi successivi, allo scopo di ottenere una riduzione del numero del personale dipendente e di mettere in atto una riorganizzazione aziendale.

L'Avv. SOMMO spiega che la perdita di 1-1,2 milioni di euro mensili deriva dalla liquidità erosa nello scorso anno e dal delta negativo tra i ricavi e i costi dell'anno, a cui si aggiungono anche gli oneri straordinari (quote di mutuo, pagamento del TFR al personale esodato, ecc.). Osserva che i superminimi sono una parte dell'emolumento che l'azienda riconosce al singolo lavoratore, che non può essere oggetto di accordo o di deroga sindacale, ma sul quale l'azienda avrebbe l'intenzione d'intervenire. Ritiene possibile svolgere eventuali ulteriori verifiche con le organizzazioni sindacali in merito all'applicazione dell'istituto della cassa integrazione in deroga al personale della Casa da gioco di Saint-Vincent. In risposta al Consigliere Chatrian, fa presente che i sindacati, nella riunione del 20 febbraio 2017, sono stati informati dall'azienda in merito alla necessità di ridurre il costo del personale.

* * *

La Consiglieria CERTAN abbandona la sala di riunione alle ore 17.20.

* * *

Il Consigliere FABBRI chiede se dal punto di vista della ristrutturazione dei costi sul personale, oltre alla diminuzione del numero di dipendenti, sia stata considerata anche un'eventuale rinegoziazione dei contratti, quale sia l'importo finanziario che si ritiene necessario per ottenere il risanamento economico dell'azienda e, stante anche la situazione attuale di cassa, quale sia il termine ultimo entro il quale sarà possibile mettere in atto un piano di riequilibrio finanziario.

Il Consigliere COGNETTA chiede chiarimenti in merito all'ipotesi di convertire gli attuali contratti del personale dipendente della Casa da gioco in contratti del turismo e se sarà quindi possibile, a quel punto, per l'azienda fare ricorso anche allo strumento della cassa integrazione in deroga per il personale oggi ritenuto in esubero.



L'Avv. SOMMO riferisce che nella lettera di apertura della procedura prevista dalla Legge 223/1991, oltre alla voce "esuberi" - quindi licenziamenti - è prevista la disdetta di tutti i contratti di primo e di secondo livello e il passaggio al contratto turismo e che pertanto tutte queste richieste verranno esaminate nel tavolo di trattativa con le organizzazioni sindacali.

Il Dott. CHATEL riferisce che sulla base dell'attuale situazione della società, con proventi medi pari a 60 milioni di euro, il rapporto di risparmio dovrebbe essere di circa 15 milioni di euro annui, diversamente per l'azienda si prospetta il default. Aggiunge che grazie all'azione messa in atto rispetto alle dilazioni dei pagamenti ai fornitori, la Casino S.p.A. ipotizza, con la liquidità disponibile, di arrivare al termine della trattativa sindacale.

La Consigliera MORELLI chiede quante persone siano state assunte dall'azienda nell'ultimo anno. Fa presente che l'Assessore competente, cinque o sei mesi addietro, nel corso di un dibattito consiliare sul tema Casino, contrariamente a quanto in seguito avvenuto, aveva escluso che ci sarebbe stata la necessità a fine anno di un'iniezione di liquidità a favore dell'azienda e chiede quale sia la spiegazione dell'Amministratore e del consulente rispetto a tale cambio di atteggiamento.

Il Dott. CHATEL illustra la situazione finanziaria della società, in particolare sulle attuali disponibilità di liquidità.

L'Avv. SOMMO riferisce che nell'ultimo anno l'azienda non ha provveduto ad assunzioni con contratto a tempo indeterminato.

Il Consigliere ROSCIO chiede quali criteri siano stati adottati per stilare l'elenco dei 264 esuberi, se la necessità di procedere con i licenziamenti verrebbe meno nel caso di un'immediata iniezione di liquidità e quanto si calcola che sia il risparmio legato alla trasformazione degli attuali contratti in essere nella Casa da gioco in contratti del turismo.

L'Avv. SOMMO precisa che il numero di 264 esuberi non corrisponde ancora all'individuazione di 264 persone, ma deriva dall'analisi di quella che potrebbe essere una riorganizzazione all'interno del Casino che comporti accorpamenti e anche chiusura di alcuni reparti oggi improduttivi. Fa presente che l'applicazione del contratto turismo ai dipendenti della Casa da gioco comporterebbe dei risparmi importanti per l'azienda. Sottolinea che un'iniezione di liquidità potrebbe aiutare l'azienda a superare il momento attuale, ma non sarebbe risolutivo delle problematiche in essere e non impedirebbe il ripresentarsi dei problemi al termine dell'annualità.

Il Consigliere COGNETTA chiede informazioni in merito alla situazione economica dell'unità produttiva dell'Hôtel Billia.

* * *



I Consiglieri CHATRIAN e FOSSON abbandonano la sala di riunione alle ore 17.50.

* * *

Il Dott. CHATEL riferisce che l'unità produttiva Billia è molto cresciuta in termini di fatturato sulla clientela esterna. Sottolinea che l'Hôtel Billia - che è l'unico esempio in Italia di albergo strettamente connesso con il Casino - svolge solo da tre anni un tipo di attività autonoma turistica prettamente alberghiera rivolta alla clientela esterna, in quanto in precedenza l'Hôtel veniva utilizzato quasi esclusivamente come "dormitorio" dei giocatori della Casa da gioco.

L'Avv. SOMMO precisa che l'Hôtel Billa è migliorato molto anche dal punto di vista qualitativo e del servizio alla clientela.

* * *

Alle ore 17.55 l'Amministratore unico, SOMMO, e il consulente, CHATEL, della Casino de la Vallée S.p.A. abbandonano la sala di riunione e termina la registrazione digitale degli interventi

* * *

La Commissione prende atto delle informazioni ricevute nel corso dell'audizione.

Il Vicepresidente FARCOZ chiude la seduta alle ore 17.55.

Letto, approvato e sottoscritto

IL VICEPRESIDENTE
(Joël FARCOZ)

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
(Nello FABBRI)

IL FUNZIONARIO SEGRETARIO
(Monica BAUDIN)

Data di approvazione del presente Processo Verbale: 01/04/2017